



**I.C. RONCOFERRARO**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

*...il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi*

*inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".*

MIUR, Nota prot. n° 1551 del 27 Giugno 2013



## **INDICE**

### **PRIMA PARTE**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
  
2. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL’ISTITUTO
  - 2.1. RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI
  - 2.2. RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI
  
3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - 3.1. ALUNNI CON DISABILITÀ
  - 3.2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
  - 3.3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE
  
4. PROGETTI FINALIZZATI A RINNOVARE LA DIDATTICA ORDINARIA, ATTRAVERSO ESPERIENZE ATTIVE E INTERDISCIPLINARI MIRANTI A FAVORIRE L’INCLUSIONE
  
5. ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

### **SECONDA PARTE**

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2021/2022

## PRIMA PARTE

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

**Legge n. 104 del 1992** - Alunni con disabilità certificate

**Legge n. 170 del 2010** - Alunni con disturbi specifici di apprendimento

**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** – Alunni con Bisogni Educativi Speciali

#### **Circolare Ministeriale n. 8, del 2013**

Prevede l’elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo di Lavoro d’Istituto (GLI) procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale [...] per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno [...] A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall’ art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

**DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

- ✓ Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- ✓ In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.
- ✓ In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis.
- ✓ Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT di cui al comma 4 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
- ✓ Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

**Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020** - Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

## 2. RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL’ISTITUTO

### 2.1 RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI

CATEGORIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	ORDINE DI SCUOLA	QUANTI IN OGNI ORDINE DI SCUOLA	QUANTI NELL’ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
---	------------------	---------------------------------	----------------------	-----------------------------

<b>Disabilità certificate (L. 104 del 1992)</b>	Disabilità della vista	Infanzia	--	1	0,08%
		Primaria	--		
		Secondaria	1		
	Disabilità dell’udito	Infanzia	--	2	0,16%
		Primaria	2		
		Secondaria	--		
	Disabilità psicofisiche	Infanzia	8	76	6,33%
		Primaria	39		
		Secondaria	29		

<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	DSA	Infanzia	--	36	3%
		Primaria	7		
		Secondaria	29		
	ADHD-DOP Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività/ Disturbo Oppositivo-Provocatorio	Infanzia	--	3	0,25%
		Primaria	1		
		Secondaria	2		

	Diagnosi di disturbo di linguaggio (diagnosi rilasciata dall’UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	11	0,91%	
		Primaria	7			
		Secondaria	4			
	Diagnosi di disturbo visuo-spaziale (diagnosi rilasciata dall’UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	0	0%	
		Primaria	--			
		Secondaria	--			
	Funzionamento cognitivo al limite (FLC) (diagnosi rilasciata dall’UONPIA o altro Ente accreditato)	Infanzia	--	--	--	
Primaria		--				
Secondaria		--				

<b>Difficoltà segnalate dai docenti in assenza di diagnosi</b>	Problematiche affettivo-relazionali	Infanzia	12	17	1,41%	
		Primaria	3			
		Secondaria	2			
	Disagio socio-economico	Infanzia	3	10	0,83%	
		Primaria	2			
		Secondaria	5			
	Disagio psicologico	Infanzia	6	9	0,75%	
Primaria		--				
Secondaria		3				

	Svantaggio linguistico su base culturale e non	Infanzia	29	44	3,66%
		Primaria	8		
		Secondaria	7		
	Difficoltà di apprendimento (senza diagnosi/relazione clinica)	Infanzia	13	68	5,66%
		Primaria	27		
		Secondaria	28		

TOTALE	274
PERCENTUALE SUGLI ISCRITTI	23%

## 2.2 RILEVAZIONE DEI DATI QUALITATIVI

TIPO DI DOCUMENTO	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA	TOTALE NELL'ISTITUTO
-------------------	------------------	----------------------------------	----------------------

<b>PEI</b> compilati	Infanzia	8	71
	Primaria	35	
	Secondaria	28	

<b>PDP</b> compilati in presenza di certificazione	Infanzia	--	39
	Primaria	11	
	Secondaria	28	

<b>PDP</b> compilati in assenza di certificazione	Infanzia	6	61
	Primaria	27	
	Secondaria	28	

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>UTILIZZATI PREVALENTEMENTE PER ...</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
------------------------------	---	-----------	-----------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	
Assistenti educativo - culturali (AEC)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo per gli studenti certificati	X	
	Attività in gruppi misti	X	
	Attività laboratoriali integrate	X	

Funzioni strumentali	X	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	X	
Docenti tutor		X

<b>COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>ATTRAVERSO ...</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
---	-----------------------	-----------	-----------

Coordinatori di classe	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	
Docenti con formazione specifica	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	



Altri docenti	Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l’Inclusione		X
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio degli alunni		X
	Progetti didattici ed educativi con obiettivi prevalenti di inclusività	X	

<b>COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti/laboratori		X
	Altro (somministrazione farmaci)	--	--

<b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	Informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva		X
	Progetti di inclusione	X	
	Promozione della comunità educante		X
	Altro	--	--

<b>RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO- SANITARI TERRITORIALI E LE ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	
	Altro:	--	--

	Progetti territoriali integrati	X	
--	---------------------------------	---	--

<b>RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	

<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale/italiano L2		X
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X	
	Altro:	X	

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<i>0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
Gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola sono coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
È possibile strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					X

Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Le famiglie e la comunità contribuiscono alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Viene sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Le risorse esistenti vengono valorizzate				X	
Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Si dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro:	--	--	--	--	--

### 3. AZIONI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

#### Finalità del Progetto Inclusione

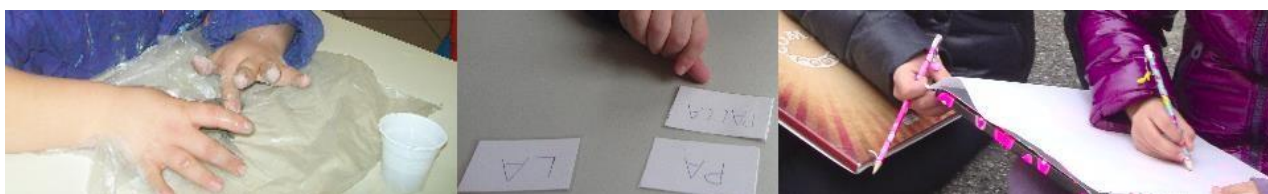
Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

### 4. PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2020-2021 ATTIVATI PER SOSTENERE GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Di seguito sono riportati i progetti direttamente finalizzati all’inclusione nell’ I.C. di Roncoferraro; si puntualizza che la finalità inclusiva è stata perseguita trasversalmente, da ulteriori progetti, attuati in tutto l’istituto in ogni ordine e grado, documentati e consultabili presso gli uffici di segreteria.

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>RESPONSABILE PROGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>PSICOLOGO A SCUOLA</b>	Battistello Silla Maria	Alunni, genitori e docenti	Offrire supporto psicologico agli alunni, alle famiglie e ai docenti, con interventi specifici atti a favorire il benessere a scuola.
<b>EDUCATORI A SCUOLA</b>	Referenti di Plesso e Commissione BES	Alunni BES	Il progetto mira ad affiancare ai docenti degli educatori professionali per sostenere situazioni in cui è richiesto supporto educativo. Viene annualmente rinnovato con il sostegno dei

			Comuni nell'ambito dei rispettivi Piani per il Diritto allo studio.
<b>ALFABETIZZAZIONE</b> <b>ALUNNI STRANIERI:</b> <b>Progetto aree a forte processo immigratorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Brentaro Silvia</li> <li>➤ Danelli Davide</li> <li>➤ Ferraroni Viviana</li> <li>➤ Lazzarini Valentina</li> <li>➤ Moserle Giulia</li> </ul>	Alunni stranieri neoarrivati e seconda alfabetizzazione	Favorire l’inserimento e l’integrazione di alunni stranieri neoarrivati e di seconda alfabetizzazione.
<b>IL TERZO TEMPO</b>	Comune di Roncoferraro	Alunni BES Secondaria Roncoferraro	Il progetto, sostenuto dal comune di Roncoferraro, è realizzato in collaborazione con il centro socioeducativo "L'ippocastano" di Correggio Micheli e prevede forme di alternanza tra la scuola e il centro stesso al fine di sostenere alunni con difficoltà.



### 3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola garantisce ad ogni alunno/a spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, nell'ottica di garantire un sereno passaggio dello studente tra un ordine di scuola e l'altro.

## **Gruppi di lavoro**

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)
3. Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)
4. Gruppo degli insegnanti di sostegno.

## **Risorse Professionali**

5. Docenti di classe
6. Docenti di sostegno
7. Funzione strumentale BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (HANDICAP-DISAGIO-DSA)
8. Operatori socio-sanitari
9. Collaboratori scolastici

## **Documenti d'integrazione**

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti redigono i documenti tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.

Il PEI viene approvato all'inizio dell'anno e valutato al termine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo del singolo alunno.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, entro il mese di giugno 2021 il GLO predispone il PEI PROVVISORIO nei casi di:

- ✓ Nuova certificazione/Aggiornamento certificazione
- ✓ Nuove iscrizioni

## **La valutazione**

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro dei docenti di classe e nel registro dei docenti di sostegno.

La valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi.

Per gli alunni della scuola primaria, nel corso dell'anno scolastico, in seguito al d.l. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 è iniziato il graduale passaggio dalla valutazione in decimi alla valutazione attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Per la valutazione del comportamento degli alunni con disabilità, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, è possibile utilizzare una griglia appositamente predisposta dalla Commissione BES.

### 3.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI



#### **Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Deficit di automatizzazione, ADHD, Iperattività senza disturbo dell'attenzione, Disturbo dell'attenzione senza iperattività, Borderline cognitivo**

La scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e i segnali di rischio.

I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.

Se, dopo l'intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.

La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivo specifici possano raggiungere il successo formativo.

#### **Gruppi di lavoro**

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti

#### **Risorse professionali**

1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei *Piani Educativi Individualizzati (PEI)* e *Piani Didattici Personalizzati (PDP)*. I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

### 3.3 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE



**Svantaggio socioeconomico o culturale, Svantaggio linguistico, Difficoltà familiari, Problemi di salute e/o psicologici, Problemi di integrazione**

La scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

**Gruppi di lavoro**

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
2. Consigli di intersezione/interclasse/consigli di classe
3. Dipartimenti

**Risorse professionali**

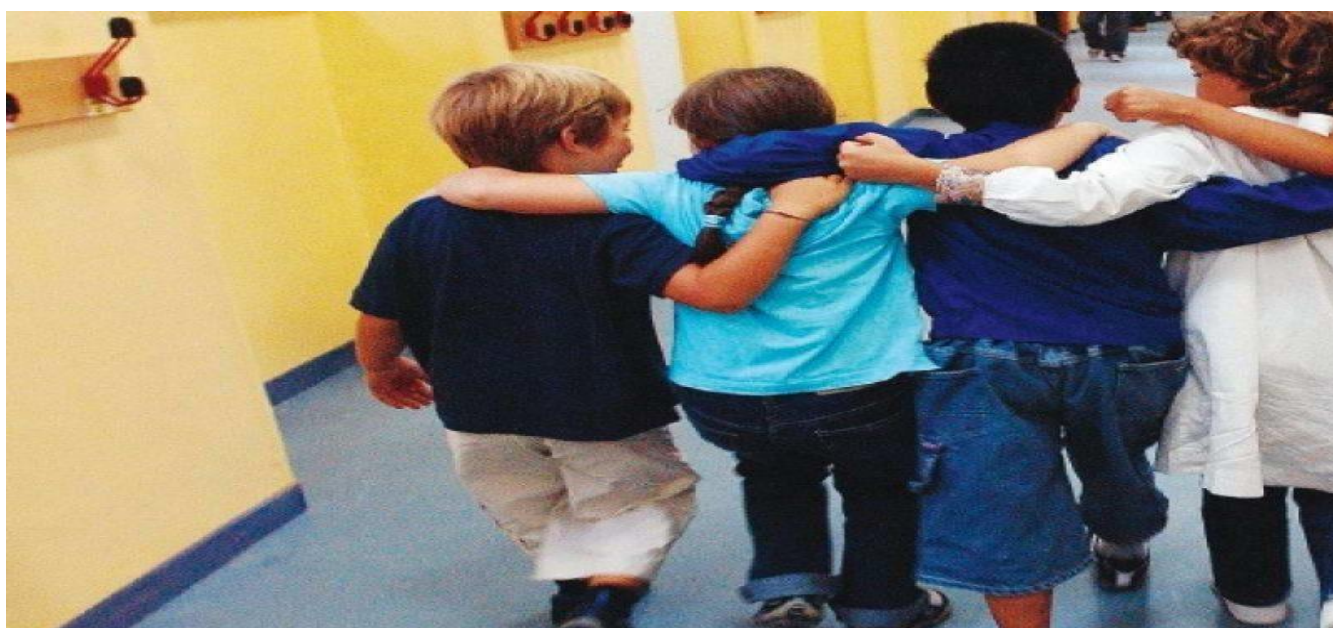
1. Docenti di classe
2. Funzione strumentale Area Inclusione
3. Referente Intercultura

**Documentazione percorsi didattici**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria, il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), indicandone il periodo di attuazione; il team docenti/consiglio di classe, per il periodo concordato, attua strategie educativo- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

**4. ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**





L’istituto dispone di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri stilato in base alle indicazioni normative contenute nell’art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n. 394; costituisce uno strumento operativo e, pertanto, potrà subire integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze realizzate.

Il presente documento, deliberato dal Collegio Docenti, contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell’accoglienza e delle attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- ✓ definire pratiche condivise all’interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ✓ facilitare l’ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ✓ sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ✓ favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ✓ costruire un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le “storie” di ogni bambino/ragazzo;
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola, famiglia e territorio, sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale nell’ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- ✓ amministrativo e burocratico;
- ✓ comunicativo e relazionale;
- ✓ educativo-didattico;
- ✓ sociale (rapporti e collaborazioni con le agenzie ed i servizi territoriali)

### **SINTESI PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

COSA	CHI	QUANDO
<b>Fase dell’iscrizione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione domanda d’iscrizione.</li> <li>• Ritiro della documentazione pregressa.</li> </ul>	Personale di segreteria.	Momento del primo approccio con la famiglia.

Passaggio di informazioni al coordinatore di plesso.	Personale di segreteria.	Immediatamente dopo l’iscrizione.
<b>Fase dell’accoglienza</b>		
Somministrazione e correzione delle prove d’ingresso come previsto dal Protocollo di Accoglienza.	Docenti della classe di appartenenza anagrafica.	Entro 15 giorni dall’arrivo.
Redazione del verbale conseguente agli esiti delle prove d’ingresso.	F.S.	Subito dopo la somministrazione e correzione delle prove.
Definizione della classe di appartenenza secondo i criteri indicati nel Protocollo di Accoglienza.	D.S. alla luce dei risultati delle prove d’ingresso somministrate e del verbale redatto dalla FS.	Entro i primi 30 giorni.
Disposizione decreto assegnazione classe diversa da quella anagrafica di appartenenza da far firmare ai genitori (o esercenti patria potestà) per presa visione.	D.S.	
Informazione alla famiglia in caso di assegnazione a classe diversa da quella anagrafica.	Docenti che si sono occupati della prima accoglienza e docenti della classe assegnata.	Immediatamente dopo la decisione del D.S.
Accoglienza nella classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione ai docenti della classe e ai compagni.</li> <li>• Attività specifiche di Accoglienza.</li> </ul>	Docenti della classe.	Al momento dell’effettivo inserimento nella classe assegnata.
Definizione percorso scolastico e individuazione di eventuali Bisogni Educativi Speciali.	Team docenti/Consiglio di classe o intersezione.	Entro i primi due mesi.

## PARTE II

### 1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2021/2022

#### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

##### **LA SCUOLA**

- ✓ Elabora ed inserisce nel PTOF una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra le varie figure professionali che operano nella scuola (Piano Annuale per l’Inclusione)

##### **IL DIRIGENTE**

- ✓ Convoca e presiede il GLI
- ✓ Viene informato dalla Funzioni Strumentali rispetto agli sviluppi dell’andamento dei progetti di integrazione e delle problematiche specifiche
- ✓ Monitora lo scadenziario per gli appuntamenti all’UONPIA
- ✓ Coordina l’intervento degli educatori/volontari del servizio civile

##### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

- ✓ Collabora con il Dirigente Scolastico
- ✓ Accoglie i nuovi colleghi di sostegno e coordina il lavoro di tutti gli insegnanti di sostegno
- ✓ Assiste gli insegnanti nella compilazione del P.E. I del P.D.P
- ✓ Cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l’orientamento alla scuola secondaria di II grado
- ✓ Cura il monitoraggio delle scelte didattiche
- ✓ Rendiconta al Collegio dei Docenti
- ✓ Promuove corsi di formazione sulle tematiche dell’inclusione e sulle metodologie da adottare
- ✓ Cura la collaborazione con enti esterni

##### **I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

- ✓ Informano il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni problematiche
- ✓ Il team docenti, per la scuola primaria e dell’infanzia, effettua un primo incontro di accoglienza con i genitori degli studenti con disabilità (alla scuola secondaria se ne incaricano il coordinatore e l’insegnante di sostegno)
- ✓ Si confrontano e progettano strategie di intervento inclusive
- ✓ Decidono le priorità degli interventi (pongono le basi per P.E.I. e P.D.P)
- ✓ Partecipano a momenti di monitoraggio, verifica e riprogettazione per il percorso di inserimento dell’alunno con disabilità
- ✓ Definiscono i B.E.S.
- ✓ Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi
- ✓ Partecipano a percorsi formativi interni o territoriali sul tema dell’Inclusione

##### **IL PERSONALE ATA**

- ✓ Interviene, se necessario, in alcuni progetti legati all’autonomia del bambino (progetti

d’accoglienza/sorveglianza nell’intervallo...)

- ✓ Interviene nella cura delle autonomie personali dove se ne riscontri una necessità

## **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

**LA SCUOLA** organizza e/o promuove

- ✓ Corsi di didattica inclusiva
- ✓ Corsi dedicati alla qualità delle relazioni con studenti, famiglie e colleghi
- ✓ Progetti dedicati all'alfabetizzazione
- ✓ Sostegno psicologico

## **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

**GRUPPI DI DOCENTI** predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l’utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.).

**I DOCENTI DI CLASSE** programmano le verifiche orali e concordano in anticipo – per es. – la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc.

**I DOCENTI DI CLASSE/DI SOSTEGNO** producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione.

**I DOCENTI DELLA CLASSE** concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI**

- ✓ Concordano ad inizio d’anno e periodicamente quanto e quando scambiarsi i ruoli.
- ✓ Programmano e concordano la scansione del tempo in classe alternando la lezione “frontale” con il lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi questo permette di differenziare i percorsi continuamente e agevolmente, con la compresenza dell’insegnante di sostegno.
- ✓ Predispongono la presentazione in classe dei prodotti elaborati dagli studenti con certificazione.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Laddove è prevista la possibilità di ottenere l’assegnazione di un educatore, quest’ultimo lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

I DOCENTI concordano con le famiglie le scelte educative.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

**LA SCUOLA** prevede un calendario di lavoro per la progettazione didattica di attività inclusive percorsi didattici connessi a quelli delle classi, semplificati e con l’utilizzo di linguaggi differenti.

I DOCENTI predispongono repertori di materiali semplificati, legati all’esperienza e al territorio e finalizzati allo sviluppo di autonomia.

**VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Il DS dispone attività di coordinamento tra le varie figure professionali all'interno dell'istituto (FS, coordinatori, responsabili di progetti, educatori, consulenti esterni...). Il DS e le FS curano la collaborazione con le istituzioni del territorio (comuni, ASST, Tutela minori, UONPIA, assistenti sociali, assessori all'istruzione, ecc.)

**ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

La scuola attiva le convenzioni per ottenere i seguenti servizi:

- ✓ Assistenza educativa
- ✓ Alternanza scuola-centro diurno per progetti di autonomia personale

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

La FS, in collaborazione con i docenti interessati, cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado.

**Da deliberare dal Collegio dei Docenti n. 8 in data 25 giugno 2021**